

ID: 530627

**ORDINE DI SERVIZIO N. 10 Del 13/05/2017**

**OGGETTO: MISURE ORGANIZZATIVE TESE A GARANTIRE L'ACCESSO CIVICO SEMPLICE E POTENZIATO AI DATI E AI DOCUMENTI DELLA PA (ART. 5 COMMI 1 E 2 E ART. 5 BIS D. LGS. 33/2013 COME MODIFICATI DAL D. LGS. 97/2016).**

**Al Responsabile  
del Servizio Segreteria Generale  
Dott. Andrea Gorini**

**Ai Dirigenti di Area/Settore  
dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna**

**e p.c. al Servizio Sviluppo del Personale  
al Servizio Amministrazione del Personale**

**Disposizione di Servizio**

***Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione***

**Premesso che:**

- con l'art. 5 comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013, come novellato dal D. Lgs. n. 97/2016 (cosiddetto "decreto trasparenza") è stata definita una nuova tipologia di accesso civico potenziato ai dati e documenti in possesso della PA;
- in particolare l'accesso civico potenziato di cui all'art. 5 comma 2, testualmente cita: "*chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis*",
- tale definizione sancisce un diritto di accesso non condizionato alla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, indispensabile a favorire "*forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*" (vedi art 1, comma 1, del decreto trasparenza);

-il nuovo diritto va ad aggiungersi alla disciplina dell'accesso documentale (ex art. 22 e seguenti della Legge 7/8/1990 n. 241) nonché a quella dell'accesso civico "semplice" (connesso agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013) già garantiti presso l'Unione della Bassa Romagna, ma da riattribuire a seguito di alcuni avvicendamenti di personale;

- la trasparenza, intesa come accessibilità totale ai dati e documenti in possesso della PA favorisce forme di controllo da parte dei cittadini, promuove la loro tutela e partecipazione sostanziando, di fatto, il diritto degli stessi ad una buona amministrazione;

**Considerato che:**

-la trasparenza dell'attività amministrativa, come definita dalla nuova tipologia di accesso, può essere temperata solo dalla previsione di eccezioni, espressamente indicate nell'art. 5 bis D. Lgs. n. 33/2013 recante "Limiti ed esclusioni all'accesso civico", poste a tutela di interessi pubblici e privati, che possono essere lesi o pregiudicati dalla rivelazione di informazioni e/o documenti detenuti dalla PA;

-in particolare, l'art. 5-bis dettaglia le esclusioni e i limiti all'accesso civico potenziato a tutela degli interessi pubblici inerenti a:

a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;

b) la sicurezza nazionale;

c) la difesa e le questioni militari;

d) le relazioni internazionali;

e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;

f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;

g) il regolare svolgimento di attività ispettive nonché a tutela di interessi privati quali :

1) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;

2) la libertà e la segretezza della corrispondenza;

3) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

**Richiamate** le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013" adottate con deliberazione n. 1309 del 28/12/2016 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, al fine di dare applicazione ed operatività all'istituto dell'accesso potenziato a partire dal 23 dicembre 2016;

**Vista** in particolare la disciplina contenuta nel provvedimento ANAC che auspica in particolare che le Amministrazioni:

- adottino soluzioni organizzative utili al fine di coordinare la coerenza delle risposte sui diversi tipi di accesso;

- adottino tempestivamente una specifica disciplina regolamentare sull'accesso;

**Viste** le istruzioni tecniche ANCI vol. 5 dicembre 2016 "Il nuovo diritto di accesso civico – Indirizzi procedurali ed organizzativi per gli Enti Locali";

**Ritenuto** opportuno definire in qualità di RPCT, la soluzione organizzativa che nell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna: 1) renda operativo l'accesso civico generalizzato (ex art. 5, comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.), quale misure di trasparenza fondamentale per le azioni di prevenzione e contrasto anticipato della corruzione e 2) renda più efficace l'accesso civico semplice (ex art. 5, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.);

**Vista** la responsabilità attribuita allo scrivente in qualità di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC)", giusto Decreto Presidente Unione n. 23 del 12/9/2014;

**Visti** i curricula dei responsabili di area e settore dell'ente;

***DISPONE***

1) con decorrenza 23/12/2016 è garantito dall'Unione della Bassa Romagna l'accesso civico potenziato ai dati e documenti in possesso dell'Amministrazione ai sensi e nel rispetto degli articoli 5 e 5-bis del D. Lgs. n. 33/2013, nonché di quanto previsto nelle richiamate Linee Guida ANAC;

2) di assegnare con decorrenza immediata e fino a nuova o diversa disposizione, al Responsabile di Area/Settore di volta in volta competente, la funzione relativa alle richieste di accesso civico

“potenziato”, di cui ai citati articoli 5, comma 2 e 5-bis D. Lgs. 33/2013, con valutazione, caso per caso, delle stesse sentito, laddove opportuno, il Servizio Segreteria Generale;

3) di assegnare al Dott. Andrea Gorini, in qualità di P.O. Responsabile del Servizio Segreteria Generale, le cui generalità risultano agli atti dell’Ente, la competenza per la definizione delle richieste di accesso civico “semplice”, ex art. 5 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

4) il sottoscritto resta titolare del potere sostitutivo relativo all’accesso civico sia “semplice” che “potenziato”;

5) resta ferma la competenza dei singoli dirigenti in possesso degli atti e documenti per la definizione delle richieste di accesso documentale ex Legge 241/1990;

6) la presente Disposizione sarà recepita nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, in ossequio alle vigenti norme in materia di trasparenza.

Lugo, li 12.05.2017

IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE E DELLA  
TRASPARENZA

Dott. Marco Mordenti

*Documento informatico firmato digitalmente  
sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D. Lgs. N.  
82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il  
documento cartaceo e la firma autografa*